

CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI ANNO 2017

PREMESSE E FINALITA'

Nel 2006 la Deliberazione della Giunta Regionale 2222/06, ha trasferito le funzioni di suddivisione del Fondo Sociale Regionale, gestite fino al 2005 dalle Aziende Sanitarie Locali, agli Ambiti Territoriali coinvolti nella realizzazione dei Piani di Zona. Dall'anno 2007 i Comuni assumono piena titolarità rispetto alla programmazione delle risorse che costituiscono il finanziamento del sistema dei servizi socio assistenziali.

Come previsto dalla DGR n.6974 del 31.07.2017 "Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2017" anche nell'anno 2017, spetta all'Ambito Territoriale, come già negli anni scorsi, definire i criteri di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale (ex circolare 4) per ogni area di intervento e tipologia di servizio, nonché definire il piano di assegnazione dei contributi agli enti gestori, con approvazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito. Nel far ciò, gli Ambiti possono decidere coerentemente con gli obiettivi, le priorità e gli interventi individuati nel Piano di Zona, ferma restando l'osservanza di alcune indicazioni regionali relativamente a:

- utilizzo del Fondo Sociale Regionale (ex circ.4) per il sostegno delle unità d'offerta sociali, servizi/interventi già funzionanti sul territorio e per contribuire alla riduzione delle rette a carico dei Comuni e degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie;
- destinazione del Fondo Sociale Regionale per il cofinanziamento delle attività per l'anno in corso di servizi e interventi afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani;
- condivisione delle modalità di utilizzo all'interno della Cabina di regia istituita presso ATS ai sensi della LR n.23/2015 affinché si sviluppi un approccio integrato tra ATS, ASST e Ambiti;

La quota di Fondo Sociale 2017, che ammonta complessivamente a circa 54 milioni di euro, assegnato all'Ambito di Abbiategrasso con DGR n.6974 del 31.07.2017 è pari a **€ 416.915,00**.

Tradizionalmente il Fondo Sociale Regionale è stato assegnato, sin dalla sua istituzione (prima circolare 4), per sostenere gli oneri in carico ai gestori per le attività di produzione dei servizi socio assistenziali. E' quindi una fonte di cofinanziamento che si affianca alle altre fonti di copertura del costo dei servizi (fondi propri degli enti, quote carico utenti, ...).

L'Ambito Territoriale di Abbiategrasso si è sempre mosso dal punto di vista programmatico destinando, coerentemente con gli obiettivi, le priorità e gli interventi individuati nel piano di zona e in linea con le indicazioni regionali, in un'ottica di budget unitario, le risorse del Fondo Sociale Regionale per il sostegno delle unità d'offerta sociali consolidate. Per l'anno 2017 in linea con le indicazioni regionali, si ritiene di dare continuità, nella definizione delle unità d'offerta finanziabili, a quanto definito negli anni precedenti.

CRITERI A VALERE SU FONDO SOCIALE REGIONALE

In continuità con le scelte degli anni precedenti si è deciso di concentrare i finanziamenti del Fondo Sociale Regionale 2017 nei confronti dei seguenti servizi strutturati stabilmente, che rispondano ad un bisogno prioritario e che siano tendenzialmente diffusi nella maggioranza dei comuni dell'Ambito: asili nido e micronidi, affidi di minori a comunità o a famiglie (a parenti entro il IV grado ed etero familiari), assistenza domiciliare minori, comunità alloggio disabili.

CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI ANNO 2017

Si è valutato di non finanziare:

- Servizi diurni per minori (Centri ricreativi diurni e Centri aggregazione giovanile);
- Nidi famiglia e Centri per la prima infanzia;
- Servizi residenziali per minori (Comunità educative, Comunità famigliari, Alloggi per l'autonomia) considerando che gli oneri degli stessi sono a carico dei Comuni;
- Servizi di formazione all'autonomia;
- Centri socio educativi;
- Centri diurni Anziani;
- Alloggi protetti per anziani;

Per il presente anno si è deciso di non finanziare l'Assistenza domiciliare anziani e disabili, in quanto Unità d'offerta afferenti ad aree finanziate anche con altri canali di finanziamento (rette utenza, Fondo per le non autosufficienze, ecc...)

Si precisa inoltre che per l'accesso al Fondo Sociale Regionale:

- le unità d'offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della dgr n.7287/08 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso; devono inoltre essere presenti nel gestionale regionale AFAM con un proprio codice struttura, non sono ammesse a finanziamento le unità d'offerta sperimentali;
- il calcolo del contributo per singola unità d'offerta avverrà sulla base dei rendiconti delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2016; non sono ammesse a finanziamento le unità d'offerta che hanno iniziato l'attività nel 2017;
- è consentita l'assegnazione dei contributi solo fino al raggiungimento della parità tra i costi e le entrate; ciò significa che la quota del contributo assegnato e di altre eventuali entrate non può superare il costo totale del servizio.
- l'Ufficio di Piano potrà richiedere eventuale documentazione integrativa/esplicativa di quanto autocertificato dagli Enti richiedenti il contributo (es. copia del bilancio...);
- il finanziamento è destinato alle sole unità d'offerta attive nel 2017, nel caso di cessazione dell'attività dell'unità d'offerta in corso d'anno il contributo sarà parametrato ai mesi di effettivo funzionamento;
- possono presentare domanda le comunità di accoglienza residenziale per disabili pur se accreditate come CSS;
- possono presentare domanda gli asili nido, micronidi pubblici o privati accreditati all'avvio dell'anno educativo 2016-2017 e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2016;

**CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI ANNO 2017**

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Sulla scorta dei criteri sopra illustrati, le risorse del FSR 2017, ammontanti a complessivi € 416.915,00 vengono ripartite per le seguenti aree e ed unità d'offerta secondo il seguente ordine di priorità:

AREA	UNITA' D'OFFERTA	Priorità
Minori	Asili Nido, Micronidi pubblici o privati accreditati all'avvio dell'a.e.2016-2017	1
Minori	Affidi a parenti entro il IV grado ed etero familiari	2
Minori	Affidi di Minori a comunità	
Minori	Assistenza domiciliare minori (ADM)	3
Disabili	Comunità alloggio disabili (CAD CSS)	4

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ALLE SINGOLE UNITA' D'OFFERTA DELLE RETI DI CIASCUNA AREA TEMATICA

Di seguito vengono evidenziati, per le specifiche unità d'offerta, i criteri e gli indicatori, nonché le procedure che consentono la definizione del contributo spettante ad ogni unità d'offerta costitutiva della rete.

UNITA' D'OFFERTA ASILI NIDO, MICRONIDI

Per la presente unità d'offerta l'entità del contributo sarà diversificata in relazione alla tipologia di gestione, al fine di parametrare in modo equo il contributo ai costi effettivamente sostenuti.

Ogni singolo nido viene monitorato per verificare il suo grado di effettiva capacità di conseguire i seguenti obiettivi:

- saturare la sua capienza gestionale;
- rispondere alle utenze problematiche: accoglienza bambini disabili;
- rispondere all'utenza nella fascia 3 - 12 mesi;
- contenere il costo a carico delle famiglie;

Indicatori di risultato

Si ritiene opportuno far corrispondere l'entità del contributo ai seguenti indicatori :

1. indicatore di saturazione della struttura: n° medio annuale bambini iscritti;
2. indicatore di iscritti disabili: n° disabili;
3. indicatore relativo alla tipologia di gestione (pubblica o privata accreditata);

CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI ANNO 2017

Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni nido viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. per ogni utente iscritto (media degli iscritti per mese) si assegnano le seguenti cifre:
 - a. € 1.100,00 per bambini in età 3 -12 mesi (lattanti);
 - b. € 800,00 per bambini in età 1-3 anni;
 - c. I suddetti importi vengono decurtati del 30% per i servizi gestiti da enti gestori privati accreditati;
2. per ogni bambino disabile si assegna una cifra di € 4.000,00;
3. eventuali residui vengono ripartiti proporzionalmente al contributo calcolato secondo i punti 1 e 2.

Si ricorda che in ogni caso il contributo a valere su FSR, sommato alle entrate a qualsiasi titolo, non può eccedere i costi di gestione rendicontati.

AFFIDI DI MINORI A COMUNITA' E FAMIGLIE

1 Obbiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

- Sostegno ai progetti finalizzati al mantenimento dei minori in affidamento familiare;
- Sostegno agli interventi di mantenimento di minori in Comunità educative, Comunità familiari, Alloggi per l'autonomia, definendo un contributo che tenga in considerazione l'incidenza di altre fonti di cofinanziamento a copertura del costo dei servizi;

2 Indicatori di risultato

- Costo totale per affidi familiari realizzati;
- Costo totale sostenuto per minori collocati in Comunità educative, Comunità familiari, Alloggi per l'autonomia

3 Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comune viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. si assegna ad ogni Comune un contributo di importo pari al 60% della spesa rendicontata per i progetti finalizzati al mantenimento del minore in affidamento (familiare a parenti entro il IV grado ed etero familiari);
2. la differenza tra il Fondo a disposizione e quanto assegnato sulla base del criterio sopra evidenziato viene assegnata seguendo il seguente criterio: si considera l'incidenza di altre fonti di cofinanziamento a copertura della spesa 2016 (contributi ex dgr 856/2013) rendicontata dai comuni per il pagamento delle rette dei minori in struttura residenziale, conseguentemente la percentuale di copertura risultante da tali fonti di finanziamento viene integrata con i fondi FSR 2017 per raggiungere una soglia di recupero omogenea per tutti i comuni.

CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI ANNO 2017

La somma di quanto sopra definito ai punti 1 e 2 costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2017 ad ogni singolo Comune o alle loro associazioni.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

1. Obiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

- Omogeneità nei costi sostenuti relativi alle prestazioni assicurate dal personale educativo
- Sostenere gli interventi di assistenza domiciliare ai minori e orientare il servizio verso le prestazioni di tipo educativo;

2. Indicatori di risultato

- Totali ore del personale educativo;
- Costo complessivo del personale educativo e delle spese complementari;

3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comune viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. si ripartisce il 50% del fondo in proporzione al costo complessivo del servizio costituito dal personale educativo e dalle spese complementari;
2. si ripartisce il 50% del fondo sulla base delle ore di personale educativo rendicontate;

La somma tra il punto 1 e il punto 2 costituirà l'ammontare del contributo assegnato per l'anno 2017 ad ogni singolo Ente gestore.

COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI

1. Obiettivi

- Contenere la spesa a carico dei disabili e delle loro famiglie sostenendo le prestazioni di tipo educativo assistenziale;
- Riconoscere la qualità degli interventi e la capacità di attivare le risorse della comunità locale valorizzando:
 - le attività offerte da personale volontario;
 - le prestazioni educative in misura maggiore rispetto a quelle assistenziali/alberghiere;

2. Indicatori di risultato

- 2.1. Valorizzazione le attività offerte da personale volontario:
 - 2.1.1. Si attribuisce la quota di 1,50 € per ciascuna ora di volontariato rendicontata;
- 2.2. Valorizzazione delle prestazioni educative ed assistenziali:
 - 2.2.1. Si attribuisce un coefficiente pari ad 1,20 (maggiorazione del 20%) alle ore di prestazioni educative;



CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI ANNO 2017

2.2.2. Si attribuisce un coefficiente pari a 1 alle ore di prestazioni assistenziali/alberghiere;

3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comunità alloggio viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. Viene assegnata una quota calcolata moltiplicando le ore di volontariato rendicontate per €1,00;
2. Viene ripartito il budget residuo in proporzione alle ore di prestazione educative ed assistenziali/alberghiere opportunamente riparametrate con i coefficienti indicati ai punti 2.2.1 e 2.2.2.

Il contributo spettante ad ogni Comunità alloggio sarà pari alla somma delle quote calcolate relative alle ore di prestazioni volontarie, educative e assistenziali/alberghiere.